

Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 45 del 20 settembre 2004

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA - Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù - Centro Direzionale isola A/6 - 80143 Napoli - **Avviso pubblico per la presentazione di progetti riferiti al Progetto Campus Campania (Rafforzamento delle lauree professionalizzanti di I° livello).**

Premessa

La Regione Campania adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento CE n. 1260 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui fondi strutturali;

- del Regolamento CE n. 1784 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 luglio 1999 relativo al Fondo Sociale Europeo;

- del QCS Ob. 1 approvato dalla Commissione Europea il 01 Agosto 2000 con decisione C(2000) n. 2050;

- della Decisione della Commissione Europea C (2000) dell'8/8/2000 che approva il Programma Operativo Regione Campania - FSE - Obiettivo 1 - 2000/2006;

- del Complemento di Programma approvato con delibera di G.R. n. 5549 del 15/11/2000 e successive modifiche

1 - Oggetto

Il presente bando ha per oggetto l'affidamento delle azioni di rafforzamento delle lauree professionalizzanti di I livello, ai sensi degli indirizzi programmatici della Direttiva, di cui alla Deliberazione N.417 della Giunta regionale del 12 marzo 2004 e della Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 12 marzo 1997 n. 40.

2 - Misura di riferimento del POR

MISURA 3.7 - FORMAZIONE SUPERIORE E UNIVERSITARIA

3 - Tipologie di azioni finanziabili

Sono ammesse al finanziamento le seguenti tipologie di azioni, che dovranno perseguire gli obiettivi riportati nella Direttiva in oggetto:

1. A1-attività didattiche ordinarie, riconoscibili al fine del computo dei crediti formativi universitari e relative alla **componente professionalizzante** dei corsi di laurea (moduli M), per un numero massimo di ore per ciascun corso di laurea triennale pari a 950; gli ambiti disciplinari corrispondenti sono quelli previsti dal DM n.509/99, articolo 10, comma 1 (1), lettere b, c (limitatamente alle attività formative relative alle culture di contesto), e, f. E' ammessa l'erogazione di stage aziendali.

2. A2-attività didattiche ausiliarie finalizzate a diminuire gli abbandoni/insuccessi, per un numero massimo di ore per ciascun corso di laurea triennale pari a 140.

3. A3-attività didattiche di approfondimento.

4. A4-spese allievi.

5. A5-azioni di sistema a livello di corso di laurea e di ateneo.

4 - Descrizione e requisiti delle azioni finanziabili

Con riferimento alle tipologie di azioni ammesse al finanziamento e definite nel precedente paragrafo 3:

Azioni di tipologia A1

Sono ammesse al finanziamento le attività didattiche relative a corsi di laurea triennali i cui percorsi formativi siano inseriti nei settori individuati come strategicamente prioritari dal citato Piano "Strategia regionale per lo sviluppo dell'innovazione" e nei servizi che potranno sostenere le innovazioni in tali settori (2) . I profili professionali dovranno essere relativi a figure tecniche che potranno essere addette all'implementazione ed alla gestione delle innovazioni di processo e di prodotto nei settori di riferimento, nonché a competenze che potranno sostenere le innovazioni istituzionali, giuridiche, amministrative e/o essere utilizzate nei campi dell'impianto economico finanziario dell'impresa, della commercializzazione dei prodotti, della logistica, dell'e-business ed e-commerce, dell'ammodernamento della pubblica amministrazione e della promozione e gestione della qualità.

I percorsi formativi dovranno essere strutturati in modo tale da prevedere:

1. tirocini aziendali e formativi obbligatori;
2. impiego di docenti provenienti dalle realtà aziendali, o da enti di ricerca o da enti pubblici o più in generale dal mondo delle professioni per la copertura di almeno 10 crediti;
3. apprendimento certificato della lingua inglese.
4. attività corsuali relative alla cultura di impresa, del lavoro, e delle relazioni industriali, alla gestione delle risorse umane e alla tecnica della comunicazione;
5. apprendimento certificato di materie connesse alla ICT;
6. impiego di tecnologie e-learning per la copertura di almeno 10 crediti;
7. presenza nei curricula di momenti applicativi e di esperienza tecnico-pratica (ad es. laboratorio).

Azioni di tipologia A2

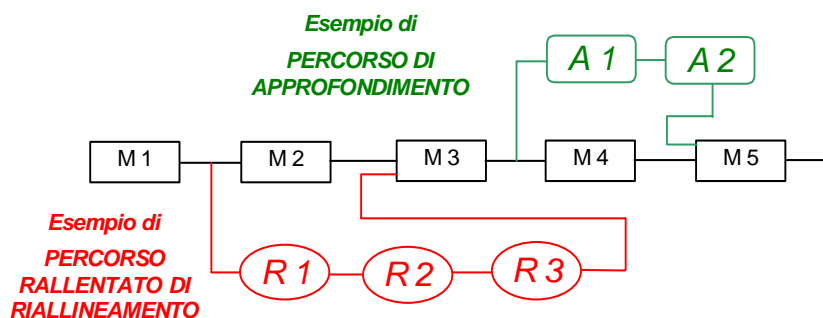
Le attività didattiche ausiliarie consisteranno in moduli di riorientamento o di riallineamento (Moduli R), rivolti in particolare agli studenti frequentanti il primo anno o equivalente e finalizzati a diminuire gli abbandoni/insuccessi e ideate per superare criticità dovute ad insufficiente preparazione pregressa. Tali iniziative di recupero/riallineamento saranno collocati su percorsi universitari rallentati attraverso l'implementazione di attività formative ad hoc che si configurino come derivazioni parallele e/o alternative, anche a carattere anticipatori, al percorso standard.

Azioni di tipologia A3

Le attività didattiche di approfondimento consisteranno in moduli rivolti in particolare agli studenti frequentanti il III anno (moduli A). In tale ambito potranno essere previste attività didattiche professionalizzanti di nicchia (D. M. 509/99 art. 10 c 1 lett. f), progettate in raccordo con il sistema socioeconomico e realizzate, anche con l'impiego di docenza esterna, attraverso formazione frontale, attività progettuale in laboratorio, autoformazione, anche mediante materiale didattico multimediale, ed un elevato coinvolgimento degli studenti. Tali azioni dovranno essere espletate congiuntamente a quelle di tipologia A1.

Nella figura successiva è riportato a titolo di esempio lo schema di un percorso standard, in cui è previsto sia un percorso rallentato di riallineamento, che un percorso di approfondimento.

PERCORSO FORMATIVO STANDARD



Azioni di sostegno di tipologia A4

Saranno ammesse le seguenti spese allievi:

- Spese di mobilità (per stage, eventualmente anche fuori regione, se tale scelta è funzionale al percorso formativo);
- Spese di trasporto per favorire la frequenza di studenti in condizione di handicap fisico.

Azioni di tipologia A5

Le azioni di sistema ammesse saranno articolate in diversi livelli.

- A5-1 Azioni di sistema a livello di corso di studio finalizzate a favorire i processi di apprendimento universitario e a migliorare la qualità del servizio formativo: impiego di strumenti innovativi nell'erogazione del servizio didattico, monitoraggio sui livelli di apprendimento, sulle attività e sulle carriere degli studenti, meccanismi di autovalutazione, analisi della customer satisfaction, controllo delle

procedure, con particolare riferimento a quelle di coordinamento didattico, e delle relative responsabilità, tutorato, manager didattico;

- A5-2 Azioni di sistema a livello di Ateneo:

- A5-2-1 progettazione e sperimentazione di interventi finalizzati a migliorare i servizi formativi e di comunicazione offerti, con riferimento anche all'adozione di sistemi di qualità; interventi mirati a diffondere l'uso delle nuove tecnologie dell'informazione nei processi di apprendimento, con particolare riferimento all'e-learning; valorizzazione e diffusione dei risultati intermedi e finali del progetto; coordinamento organizzativo del progetto.

- A5-2-2 adeguamento specifico delle attrezzature didattiche per favorire la frequenza agli utenti in condizioni di handicap fisico;

5 - Beneficiari finali dei contributi e destinatari finali delle azioni

Beneficiari finali dei contributi

Hanno titolo a presentare domanda gli Atenei campani.

Coerentemente con quanto indicato in Direttiva, durante la realizzazione delle attività finanziate gli Atenei dovranno essere accreditati ai sensi della normativa regionale vigente. In assenza di accreditamento alla data di presentazione della domanda di finanziamento, l'Ateneo richiedente dovrà documentare l'avvenuta richiesta d'avvio del procedimento di accreditamento, indicando il n° di protocollo e la data di richiesta di accreditamento. In questo caso il procedimento dovrà concludersi prima della sottoscrizione dell'atto di concessione.

Destinatari finali delle azioni

Gli studenti che aderiscono e vengono selezionati per la partecipazione al progetto triennale per percorsi di laurea di I° livello.

6 - I progetti

Per poter accedere al finanziamento delle azioni previste ciascun Ateneo dovrà presentare un unico progetto articolato in workpackages. Sono previste le seguenti **tipologie di workpackage**:

Tipologia 1: Percorsi di laurea triennali, di cui si intende rafforzare le attività professionalizzanti, comprensivi di eventuali moduli di approfondimento e di riallineamento e di azioni di sistema; progetti quindi comprendenti azioni di tipologie A1, A3, A4, A5-1; durata triennale; massimale previsto per ciascun corso di laurea 275.500 Euro, corrispondente ad una durata complessiva di 950 ore; nel caso in cui nel corso di studio sono previste almeno 110 ore aggiuntive di moduli di riallineamento (azione di tipologia A2) il massimale previsto per ciascun workpackage può arrivare a 307.400 Euro.

Tipologia 2: Azioni di sistema a livello di Ateneo (azioni di tipologia A5-2); durata triennale; massimale previsto per ciascun workpackage 200 000 Euro. Non saranno ammessi a finanziamento progetti contenenti solo workpackages di tipologia 2, né potranno essere finanziati solo workpackages di tipologia 2..

Ciascun progetto potrà contenere più workpackages della stessa tipologia.

I parametri di riferimento per i costi dei workpackages di tipologia 1 sono: costo orario massimo per allievo pari a 14,50 Euro; valore atteso massimo del numero di allievi pari a 20.

7 - Coordinamento generale

Il coordinamento generale per la realizzazione del progetto sarà affidato ad un **Comitato di Coordinamento**, costituito dai Rettori degli Atenei Campani (o da loro delegati), dall'Assessore all'Università (o da un suo delegato), dall'Assessore alla Formazione (o da un suo delegato), da un rappresentante di Federindustria, da un rappresentante di Unioncamera, da un rappresentante delle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, da un rappresentante del Settore Ricerca Scientifica ed Università, dal responsabile della Misura 3.7 del POR Campania 2000-2006. Tale Comitato in particolare definirà le linee di indirizzo per la gestione e del progetto e potrà, se necessario, migliorare e ritrarare in itinere i percorsi, i profili e le metodologie didattiche adottate. Esso inoltre avrà il compito di uniformare le procedure amministrative relative all'applicazione delle direttive regionali e di Regolamenti Comunitari che disciplinano l'utilizzo del FSE.

8 - Risorse disponibili e loro ripartizione

Ripartizione tra workpackages (importi in Euro)

Workpackage	Importi
Tipologie 1	5.892.800 (di cui al massimo 382.800 per le azioni di tipologia A2)
Tipologia 2	2.000.000
Totale	7.892.800

Tabella I

Il finanziamento è articolato in annualità. Il finanziamento relativo agli anni successivi al primo sarà condizionato ai risultati della valutazione in itinere delle attività secondo le modalità definite nell'atto di concessione.

Sono ammesse eventuali variazioni in itinere ai percorsi didattici, purché opportunamente giustificate e tali da non modificare l'entità finanziaria prevista nel progetto originario. Tali cambiamenti saranno comunque oggetto di verifica da parte della Regione, dovranno essere compatibili con quanto previsto dal successivo paragrafo 13 e dovranno essere autorizzate dal Comitato di Coordinamento, di cui al paragrafo 7.

Eventuali residui non spesi a valere sulla Direttiva in oggetto, ivi compresi quelli derivanti o da attività non avviate o da iniziative, per i quali la valutazione in itinere ha fornito esiti negativi o da economie di gestione potranno essere utilizzati, a discrezione dell'Amministrazione Regionale, per finanziare la domanda insoddisfatta, con priorità alle azioni di sistema e facendo scorrere le graduatorie predisposte dal soggetto valutatore.

9 - Selezione dei progetti e dei workpackages

La selezione dei progetti prevede quattro diversi stadi:

- 1) Verifiche di ammissibilità della domanda
- 2) Verifiche di ammissibilità dei singoli interventi
- 3) Correzioni d'ufficio
- 4) Valutazione ex ante dei progetti e dei workpackages

1) Verifiche di ammissibilità della domanda

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto *saranno respinte* le domande:

- pervenute fuori dai termini;
 - redatte su modulistica diversa dal modulo originale di domanda predisposto dalla Regione;
 - non corredate dalla documentazione integrante / obbligatoria richiesta;
 - presentate da soggetti diversi dagli Atenei della Campania;
 - incomplete in quanto prive di dati essenziali per la identificazione delle proposte;
 - recanti correzioni o cancellazioni sul formulario e/o sulla documentazione ad esso allegata.
- Tali verifiche saranno espletate dal Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù.

2) Verifiche di ammissibilità dei singoli interventi

Non saranno considerati ammissibili, e pertanto *saranno respinti* gli interventi:

- riferiti ad azioni non previste dal presente Bando;
- non conformi, per contenuti, tipologia o azione alle condizioni previste dal presente Bando;
- di durata superiore al limite massimo prestabilito;
- le cui specifiche sezioni della domanda risultino prive di dati essenziali per la valutazione;

- in contrasto con specifiche normative di settore.

Tali verifiche saranno espletate dagli Uffici regionali.

Ai fini della ammissibilità dell'intervento dovranno anche essere verificati:

- la congruità della spesa con gli obiettivi proposti;

- il possesso dei requisiti previsti dal presente Bando.

Tali verifiche saranno espletate preliminarmente in fase di valutazione.

3) Correzioni d'ufficio

In sede istruttoria, gli interventi che eccedano i parametri di spesa o di valore atteso saranno ricondotti d'ufficio a tali limiti.

4) Valutazione ex ante dei progetti e dei workpackages

A valle delle verifiche di ammissibilità previste al precedente punto i progetti ed i workpackages saranno valutati dal soggetto, di cui al paragrafo 10, sulla base di criteri di valutazione raggruppati nelle classi riportate nelle Tabelle II, III, IV, V e VI.

Classe	Punteggio massimo
1) Rispondenza dei percorsi formativi con le priorità strategiche della Regione identificati nelle direttiva	300
2) interazione con il sistema socioeconomico	210
3) coerenza tecnico didattica	180
4) innovatività delle strategie e delle metodologie adottate	190
5) attuazione del sistema qualità "Campus One"	120
Totale	1000

Tab. II Classi di criteri di valutazione

Per ciò che riguarda la classe 1), sarà valutato il raccordo dei percorsi formativi con le aree connesse ai settori individuati come strategicamente prioritari dal citato Piano "Strategia regionale per lo sviluppo della innovazione", nonché ai servizi che potranno sostenere le innovazioni in tali settori (2).

Classe	Criteri	Punteggio massimo
2-1	Costituzione del Comitato di Indirizzamento del corso di laurea, composto da rappresentanti dell'ateneo, delle parti sociali e del sistema socioeconomico, con compiti di indirizzo, monitoraggio e valutazione del processo formativo. (3)	70
2-2	Intesa preventiva stipulata a livello regionale tra l'Ateneo e le parti sociali relativa sia alla programmazione del corso e alla progettazione didattica sia alla realizzazione degli stages aziendali. (4)	70
2-3	Impatto occupazionale previsto nei settori strategici individuati nell'avviso pubblico	70
	Totale	210

Tab. III Classe "Interazione con il sistema socioeconomico"

Classe	Criteri	Punteggio massimo
3-1	Congruenza tra percorso di laurea, formazione di base e formazione professionalizzante	60
3-2	Congruenza tra profilo professionale proposto, contenuti e strumenti impiegati	70
3-3	Congruenza nelle azioni di sistema tra obiettivi e modalità di attuazione dell'intervento	50
	Totale	180

Tab. IV Classe "Coerenza didattica e/o tecnica"

Classe	Criteri	Punteggio massimo
4-1	Idoneità delle soluzioni proposte per conseguire il miglioramento dell'apprendimento con particolare attenzione alla riduzione degli abbandoni	40
4-2	Presenza di manager didattico	20
4-3	Utilizzo di metodologie didattiche e d'apprendimento basate sulla tecnologia dell'informazione e della comunicazione;	50
4-4	Meccanismi di coordinamento e di gestione del progetto	40
4-5	Trasferibilità dei risultati all'intera struttura formativa dell'Ateneo	40
	Totale	190

Tab. V Classe "Innovatività delle strategie e delle metodologie adottate"

Classe	Criteri	Punteggio massimo
5-1	Risorse umane impegnate	60
5-2	Risorse finanziarie impegnate	60
	Totale	120

Tab. VI Classe "Attuazione del sistema qualità Campus One"

A seguito del processo di valutazione, saranno redatte apposite graduatorie suddividendo le medesime tra i progetti e i workpackages approvati e finanziabili, approvati ma non finanziabili per carenza di risorse e non approvati. Il finanziamento dei workpackages avviene utilizzando le risorse così come indicato al punto 8.

10 - Valutazione

La valutazione dei progetti e dei workpackages sarà effettuato da un Nucleo di valutazione nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania di cui potranno far parte anche esperti esterni all'amministrazione regionale.

11-Spese ammissibili

I costi ammissibili fanno riferimento al Regolamento (CE) n.1685/2000 del 28/7/2000, al Regolamento (CE) 448/2004 ed alla Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 12 marzo 1997 n. 40.

Le spese ammesse possono avere le seguenti finalità:

- formazione frontale;
- stage obbligatorio;
- orientamento, tutorato, moduli di riorientamento/riallineamento;
- azioni di sistema;
- formazione a distanza (FAD).

A titolo indicativo si riportano alcuni possibili elementi costitutivi corrispondenti a ciascuna finalità:

Formazione frontale

- costi del personale docente
- costi del personale di supporto
- altre spese correnti
- ammortamento, affitto e leasing
- costi dei servizi di progettazione e/o di consulenza

Stage obbligatorio

- spese per tutoraggio
- altre spese correnti (es. vitto, alloggio, trasporti)

Orientamento, tutorato, moduli di riorientamento/riallineamento;

- costi dei servizi di progettazione e/o di consulenza
- spese orientatori
- ammortamenti, affitto e leasing
- costi del personale docente
- costi del personale di supporto
- altre spese correnti

Azioni di sistema

- costi dei servizi di progettazione e/o di consulenza
- costi di realizzazione
- costi per le attività complementari
- costi per la Direzione e il coordinamento
- costi del personale di supporto
- ammortamenti, affitto e leasing
- altre spese correnti
- costi per monitoraggio, valutazione di processi e di risultato

Formazione a distanza (FAD)

- tutor / animatore on line
- docente esperto dei contenuti
- altre spese correnti (in quanto compatibili con la FAD)
- tecnico hardware e software
- ammortamenti, affitto e leasing
- costi dei servizi di progettazione e/o di consulenza

In linea generale dovrà essere salvaguardato il principio del valore atteso riferito a specifica coorte di studenti per ogni percorso di laurea nell'arco dell'anno accademico di riferimento. Eventuali deroghe a tale principio dovranno essere evidenziate in sede di progettazione.

12 - Preventivi di spesa

L'Ateneo proponente deve allegare al progetto un preventivo di spesa.

Per i workpackages di tipologia 1 la determinazione del budget sarà effettuata attraverso la formula:

$$B = A * C * N,$$

in cui:

A costo in lire di un'ora di formazione per allievo (massimo 14,50 Euro)

C n. massimo ore per intervento formativo.

N valore atteso allievi (massimo 20 allievi)

Per valore atteso allievi si intende il numero di allievi che abbiano frequentato, per ogni anno di gestione, ai sensi della Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 12 marzo 1997 n. 40. almeno il 60% della durata della durata complessiva dei moduli professionalizzanti e di riallineamento (se previsti).

Per i workpackages di tipologia 2 occorre formulare un preventivo dettagliato mirato a giustificare in ogni sua parte il progetto proposto.

Per ciò che riguarda la determinazione dei preventivi di spesa, occorre tener presente che:

- Il percorso complessivo dell'azione formativa fa riferimento a 3 anni gestionali diversi.
- Occorre pertanto formulare tre preventivi di spesa diversi (uno per ciascun anno gestionale).
- Per ogni anno di gestione il preventivo di spesa dovrà essere articolato secondo le finalità di spesa del paragrafo 11.

13- Approvazione dei progetti, finanziamento e gestione delle attività

L'approvazione dei progetti e dei workpackages, da parte della Regione, avverrà per ogni graduatoria nell'ordine in essa definito dal soggetto valutatore, fino alla concorrenza delle disponibilità; il finanziamento dei corsi di ogni graduatoria termina con arrotondamento per difetto all'ultimo intervento integralmente finanziabile. La Regione autorizzerà l'erogazione del finanziamento per ciascuna annualità di gestione. In particolare all'avvio delle attività ci sarà un'erogazione a titolo di anticipo; i versamenti annuali collegati allo stato di avanzamento della spesa autocertificata dagli operatori saranno condizionati agli esiti della valutazione in itinere del progetto; il versamento al saldo, sarà condizionato all'esito della verifica del rendiconto finale.

Le modalità di attuazione e di gestione dei progetti, nonché la compilazione dei preventivi di spesa dovranno essere conformi alle prescrizioni del Regolamento (CE) n.1685/2000 del 28/7/2000 e del "Manuale di Gestione F.S.E" , Delibera di Giunta Regionale n. 966 del 02/7/2004 pubblicato sul B.U.R.C. n. speciale del 03/8/2004. L'esposizione dei costi e di conseguenza la procedura di rendicontazione, dovranno rientrare nell'ambito delle disposizioni impartite nella Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 12 marzo 1997 n. 40.

La gestione delle attività previste, la rendicontazione e il controllo amministrativo e contabile ed il monitoraggio fisico del progetto saranno inoltre regolati, da un Atto di Concessione che impegnerà il Soggetto attuatore ad attenersi alle disposizioni di dettaglio impartite dalla Regione, nel rispetto dell'autonomia del Soggetto medesimo nell'organizzazione e nell'utilizzo delle risorse assegnate. In particolare saranno oggetto di specifiche disposizioni, le modalità di attuazione della procedura di riconoscimento di avvenuto inizio delle attività previste dai progetti.

Non è di norma ammessa la delega di funzioni previste dal progetto da parte del Soggetto attuatore; la delega è ammessa limitatamente alle funzioni di cui il soggetto attuatore non può disporre in maniera diretta. Il delegato dovrà possedere requisiti e competenze adeguati all'intervento, da documentare a richiesta degli uffici regionali competenti, e non potrà a sua volta delegare ad altri soggetti alcuna parte delle attività che gli saranno affidate; responsabile a tutti gli effetti dell'azione resta in ogni caso il soggetto attuatore, anche per le attività eventualmente delegate.

L'attuazione dei corsi dovrà avvenire nei tempi stabiliti e nel rispetto del programma formativo approvato salvo specifica motivata deroga disposta dal Comitato di Coordinamento, di cui al paragrafo 7. Non saranno comunque ammesse variazioni degli importi finanziari approvati, del titolo dei corsi, né di

alcuno degli elementi che abbiano concorso alla definizione della posizione di graduatoria degli interventi progettati. Non sarà necessaria l'autorizzazione per eventuali variazioni relative all'indirizzo delle sedi corsuali, al calendario/orario di svolgimento, a sostituzioni di docenti o allievi, a riduzioni di durata o di numero dei partecipanti, che comunque dovranno essere annotate su apposito registro presso il soggetto attuatore e comunicate alla Regione.

Il soggetto attuatore terrà la contabilità dell'attività affidata, secondo le disposizioni di dettaglio impartite dalla Regione. Il Soggetto attuatore è responsabile della corretta esecuzione delle attività autorizzate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi. È altresì responsabile di ogni certificazione resa nel corso di realizzazione delle suddette attività.

L'Università è tenuta a registrare la presenza degli allievi, secondo le modalità previste dalla citata Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 12 marzo 1997 n. 40.

Il preventivo, una volta approvato, costituisce il massimale di contributo riconoscibile per l'intero progetto nell'ipotesi di realizzazione di tutte le azioni previste.

Saranno riconosciute solo le spese rendicontate secondo le procedure di certificazione, le scadenze e le modalità previste dalle specifiche disposizioni amministrative comunitarie e regionali.

Non potranno essere ammessi a consuntivo interventi formativi, anche se realizzati e conclusi, la cui durata complessiva non abbia raggiunto almeno due terzi delle ore previste dalla relativa autorizzazione; in tali casi l'operatore dovrà provvedere alla restituzione delle somme già eventualmente ricevute a seguito di precedenti verifiche periodiche di spesa sostenuta, secondo modalità e tempi determinati con appositi provvedimenti regionali.

14 - Riduzioni di stanziamento

Qualora gli Organi comunitari o nazionali modifichino le condizioni di accesso ai finanziamenti o gli importi previsti, la Regione potrà operare, anche in corso d'esercizio, le necessarie variazioni ai programmi approvati al fine di garantirne il buon fine nei limiti consentiti dalle effettive disponibilità.

15 - Pubblicizzazione delle attività

Negli avvisi pubblici, sui manifesti, volantini ecc., relativi alle azioni autorizzate, dovrà essere sempre raffigurato il Logo della Regione Campania, del Fondo Sociale Europeo e del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ed il logo e l'acronimo del Progetto Campus Campania.

16 - Modalità e termine di presentazione delle proposte

Le domande per le attività riferite al presente Bando dovranno essere recapitate a:

REGIONE CAMPANIA

**Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù
Centro Direzionale isola A/6 - 80143 NAPOLI**

La presentazione delle domande dovrà avvenire

ENTRO LE ORE 12 DEL 08/11/2004

Le domande pervenute fuori dai termini sopra riportati saranno respinte.

Non farà fede il timbro postale.

La domanda si intende completa in quanto composta dalla seguente documentazione:

1. modulo di domanda compilato in ogni sua parte e sottoscritto dal legale rappresentante (Rettore) nelle forme previste dalla vigente normativa, comprendente le autodichiarazioni inerenti le disposizioni di cui la Dlgs 19/9/94 n. 626, l'impegno a garantire senza alcuna delega le funzioni di direzione, coordinamento ed amministrazione delle attività oggetto della richiesta e l'autenticità delle informazioni contenute nel modulo medesimo;

2. Modello A riassuntivo, contenente l'elenco dei workpackages in cui è articolato il progetto;(5)

3. Modello B1 per ciascun workpackage di tipologia 1, descrittiva delle attività progettuali;

4. Modello B2 per ciascun workpackage di tipologia 2, descrittiva delle attività progettuali;

5. Modello C1 per ciascun workpackage di tipologia 1, contenente i preventivi di spesa, di cui al paragrafo 12.

6. Modello C2 per ciascun workpackage di tipologia 2, contenente i preventivi di spesa, di cui al paragrafo 12.

7. fotocopia del documento di identità del firmatario della domanda suddetta.

8. eventuale documentazione integrativa richiesta dal presente Bando.

Tale documentazione, da consegnare contestualmente all'atto della presentazione della domanda, non sarà integrabile in momenti successivi; la carenza di uno o più degli elementi comporta l'inammissibilità della domanda o del singolo intervento a cui sia riferito.

Il modulo di domanda e le schede A, B e C non dovranno riportare cancellazioni, correzioni, né alcuna modifica, pena l'inammissibilità della domanda.

I facsimili del modulo di domanda, e delle schede A, B e C potranno essere scaricate via Internet dal sito della Regione Campania oppure essere ritirati presso il Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù, Centro Direzionale is. A/6 , stanza n.1 - Napoli.

Note:

(1) Comma 1 dell'articolo 10 del DM n. 509/99:

1. I decreti ministeriali individuano preliminarmente, per ogni classe di corsi di studio, gli obiettivi formativi qualificanti e le attività formative indispensabili per conseguirli, raggruppandole in sei tipologie:

a) attività formative in uno o più ambiti disciplinari relativi alla formazione di base;

b) attività formative in uno o più ambiti disciplinari caratterizzanti la classe;

c) attività formative in uno o più ambiti disciplinari affini o integrativi di quelli caratterizzanti, con particolare riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare;

d) attività formative autonomamente scelte dallo studente;

e) attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio e, con riferimento alla laurea, alla verifica della conoscenza della lingua straniera ;

f) attività formative, non previste dalle lettere precedenti, volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, tra cui, in particolare, i tirocini formativi e di orientamento di cui al decreto del Ministero del Lavoro 25 marzo 1998, n. 142.

(2) Le aree tematiche connesse a tali settori e servizi sono:

- Analisi e monitoraggio del rischio ambientale
- Biologia avanzata e sue applicazioni
- Conservazione, valorizzazione e fruizione dei beni culturali e ambientali
- Produzioni agro-alimentari
- Nuove tecnologie per le attività produttive
- Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT)
- Trasporti
- Innovazioni istituzionali, giuridiche e amministrative.

(3) Dovrà essere fornita una esplicita dichiarazione sottoscritta dal Rettore sulla costituzione del Comitato. In alternativa qualora il Comitato con i requisiti indicati non sia costituito al momento della presentazione della domanda, il soggetto presentatore potrà allegare una dichiarazione attestante l'impegno a costituirlo entro l'anno accademico in corso. La mancata costituzione comporterà l'esclusione dalla prosecuzione del finanziamento del progetto per i successivi anni accademici.

(4) Dovrà essere allegato il testo sottoscritto dell'intesa.

(5) Ciascun workpackage deve essere identificato da un codice così costituito: WP, a , b , c (ad es. WP,1,3,4) in cui:

- a rappresenta la tipologia del workpackage (1 o 2);
- b rappresenta il codice identificativo dell'Università (da 1 a 7);
- c rappresenta il n° d'ordine del workpackage nel progetto di ciascun Ateneo.

Codici identificativo delle Università campane:

1 Istituto Universitario Orientale;

2 Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa;

3 Seconda Università di Napoli;

4 Università Federico II di Napoli;

5 Università Partenope;

6 Università di Salerno

7. Università del Sannio